

Notiziario

Anno 2 - n. 3- Novembre 1999

Per gli ex-Alunni
dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Pensieri in libertà

Siamo già al tempo dei bilanci, sta finendo questo 1999 e la festa dell'Immacolata è ormai alle porte. Si celebra la S. Messa all'Oratorio che risveglia nel nostro animo, mi riferisco a noi un po' in avanti con gli anni, i ricordi della giovinezza come un sasso che cadendo muove l'acqua di uno stagno. Come le piccole onde che si formano e si infrangono ai bordi così ci sovengono: la lezione di dottrina nelle aule, la S. Messa a cui assistevamo recitando tutti insieme le varie preghiere, gran parte delle quali in italiano, precedendo di gran lunga i cambiamenti avvenuti successivamente; tanto che non c'è stata, per noi, necessità di imparare le nuove orazioni in italiano perché le avevamo già recitate a suo tempo. Giocavamo anche molto, al punto che, alle volte, all'imbrunire arrivava Don Santo che ci sollecitava molto energicamente a rientrare a casa o ad andare in chiesa per recitare l'immancabile ed imprescindibile S. Rosario della sera. E chi non ricorda gli infuocati tornei di ping-pong o di pallavolo? I films, in teatro, interrotti ad intervalli regolari, come gli attuali spot pubblicitari interrompono gli spettacoli televisivi perché le pellicole vecchie e logore non sopportavano ulteriormente altro lavoro per cui il bravo Zorzi cercava di rimediare ai guasti, con la sua maestria, riparando la pellicola e ripartire sollecitamente, incalzato dalle urla e gli schiamazzi dei giovani spettatori con l'appellativo "calzoler!". Quando si dice l'uomo giusto al posto giusto! Indimenticabile poi la Passione di Gesù, recitata magistralmente da una compagnia di attori, per noi, da premio Oscar. Recita da reggere il confronto, data la nostra incompetenza, con i colossals del tipo "Quo vadis?" arrivati negli anni dopo. Pensiamo a tutto questo non per ricordare malinconicamente i tempi passati, ma per partecipare, secondo le possibilità e la volontà di ognuno (tempo, salute e...denaro) alle iniziative per tenere "vivo" l'Oratorio non solo nel ricordo, ma che possa continuare la sua esistenza secondo le forme ed i sistemi attuali pur nell'abissale diversità rispetto ai nostri tempi.

Italo Crippa

Giù la maschera

È assai ingenuo ritenere vero ciò che si vede, non solo; può essere pericoloso. Vitangelo Moscarda, il protagonista del romanzo pirandelliano, "Uno nessuno e centomila" paga a caro prezzo questa sua ingenuità. Egli entra in una profonda crisi d'identità quando scopre che la realtà è molto più complessa di come appare ai suoi occhi.

Purtroppo l'uomo non è quello che pensa di essere, ma è un individuo dalle centomila facce. E spesso dentro questa drammatica e frammentata realtà l'uomo dissolve il suo animo. Inchini formali, sorrisi forzati celano un cuore incapace di essere se stesso e di amare. E tutto diventa teatro.

Il mondo si trasforma in un palcoscenico dove l'uomo, dalle centomila maschere, recita le sue centomila parti. Ma quanto deve durare ancora questo terribile spettacolo? Non allarmiamoci fratelli! Il tempo della fine sta per arrivare. Il suono del corno si accinge ad annunciare il tempo di Dio, il Giubileo. Il tempo dove tutto dovrà ritornare all'armonia iniziale. L'uomo leverà le sue maschere e tornerà ad essere immagine di Dio.

Carissimi amici non lasciamo che il Giubileo passi senza trasformarci e senza ridarci il nostro giusto posto. È un'occasione troppo importante ne va del bene dell'umanità. Non fermiamoci ai vuoti riti celebrativi, ma andiamo al cuore del Giubileo al tempo in cui il Signore

*"curerà i cuori affranti"
"libererà gli schiavi"*

ci libererà da ogni schiavitù, da ogni doppiezza e ambiguità!

Buon Giubileo a tutti.

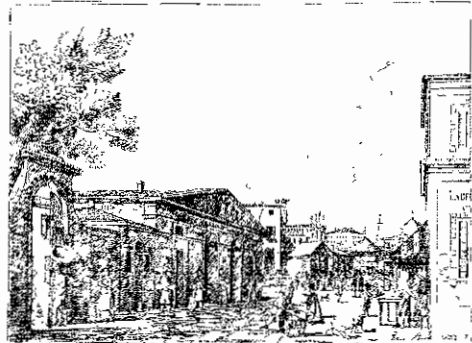
don Dario Colombo

Mercoledì 8 dicembre, Immacolata Concezione

Siete attesi tutti: vivremo assieme la festa dell'Oratorio.

Vedere il programma dettagliato a pag. 8

NON MANCATE!



C'era una volta..... La scuola di disegno

Da una lettera, datata 15 gennaio 1939, indirizzata dal pittore Daniele Marchetti a don Antonio Crippa: "L'esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno 1937-38 prova palesemente quanto sia utile la cura che l'Oratorio dell'Immacolata presta a questa sua scuola di disegno iniziata già 36 anni fa. Sono decoratori, stuccatori, intagliatori, costruttori in ferro e in legno, disegnatori meccanici, edili, ecc., che guidati nella loro inclinazione e assistiti nei loro sforzi vengono facilitati nella scelta della loro carriera ed in questa perfezionati... Su 43 iscritti, ben 40 hanno frequentato sempre assiduamente il corso...". In chiusura della lettera il pittore Marchetti, anche a nome degli altri insegnanti e del segretario signor Pichetto, così concludeva: "Dedicheremo tutte le nostre cure a questa simpatica istituzione che giustamente è sempre stata l'orgoglio dell'Oratorio dell'Immacolata".

Don Antonio Giuliani

Nato a Villa d'Almè il 31 dicembre 1906, ordinato sacerdote il 25 maggio 1929, dopo aver svolto i primi due anni di ministero sacerdotale a Zogno, venne chiamato a Bergamo come vice direttore dell'Oratorio dell'Immacolata.

Pur restandovi per breve periodo, ebbe modo di farsi voler bene dai giovani e di farsi apprezzare per la sua preparazione culturale e per la sua bontà.

Amante degli studi, venne mandato a Roma dove si laureò in Storia ecclesiastica.

Rientrato in Diocesi, venne destinato all'insegnamento in Seminario e nominato archivista di Curia.

Parroco ad Almenno San Salvatore dal 1947, nel 1956 passò alla Parrocchia di Gandino, che resse fino al 1976, quando si ritirò al paese nativo, ove morì il 22 giugno 1983.

Don Antonio era stato, nel 1967, nominato cappellano d'onore di Sua Santità.

Le cronache ricordano che, quando don Giuliani il 9 novembre 1932 lasciò la vice direzione dell'Oratorio, gli venne donato un bel volume di Storia ecclesiastica: segno evidente che i giovani avevano capito quale fosse la sua vocazione intellettuale e la sua passione per gli studi storici.

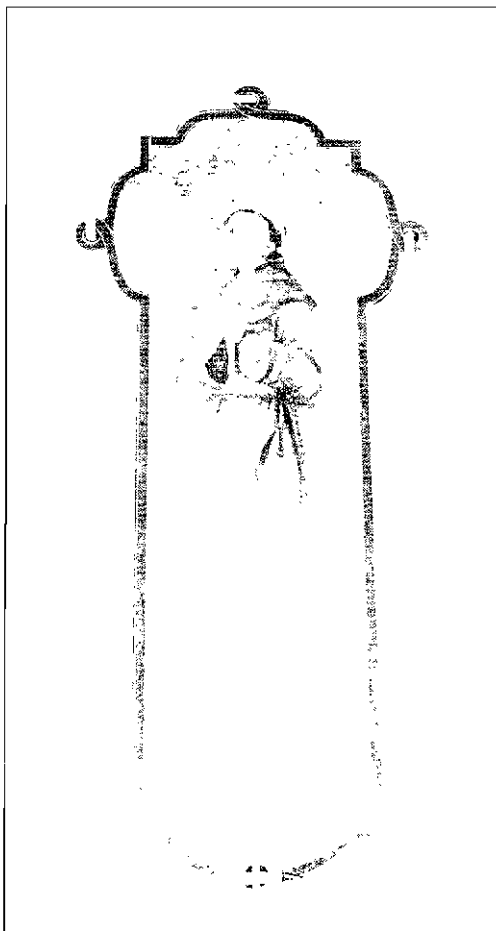
Monsignor Giuliani "fece il prete seriamente": così venne ricordato durante il suo funerale.

Ing. Giuseppe Pellegrinelli

Nato in Bergamo il 20 settembre del 1918, laureato in ingegneria presso il Politecnico di Milano nel 1941, il Pellegrinelli aveva prestato servizio militare come ufficiale del genio fino al 1945: finita la guerra aveva intrapreso una brillante carriera, che lo portava ad affermarsi sia nel settore delle costruzioni che come dirigente nel settore dei trasporti. Suo il progetto della Stazione Autolinee di Bergamo, realizzazione invidiata da altre città e, allora, ammirata anche sul piano internazionale. Sotto la sua guida la S.A.B., di cui era Presidente ed Amministratore, è diventata una tra le maggiori aziende di trasporto a livello nazionale. Assessore nell'Amministrazione Comunale della sua città dal 1964 al 1974 l'ing. Pellegrinelli per più di quarant'anni ha messo la sua professionalità, con amore e disinteresse, al servizio della sua Parrocchia di S. Alessandro in Colonna, del suo Oratorio, e di tante altre opere della Diocesi.

Era stato insignito della Commenda di San Gregorio Magno per le sue benemerenze in campo ecclesiale; per la sua attività in campo sociale era stato fatto Commendatore della Repubblica.

A noi piace ricordarlo come maestro di catechismo; a lui, studente universitario, don Crippa aveva affidato la classe dei "maggiori", un folto gruppo di adolescenti studenti delle superiori.



S. Antonio di Padova

Nato a Lisbona nel 1195, battezzato Fernando, entrò tra i canonici regolari in giovane età, ma dopo pochi anni, nel 1212 passò nel nuovo ordine dei frati minori. Pronto al martirio, salpò per l'Africa, ma la malattia e una tempesta lo costrinsero a fermarsi in Italia, dove sotto la guida di S. Francesco iniziò la sua attività di predicatore contro l'eresia e di taumaturgo. Morì a Padova nel 1231 e fu canonizzato l'anno dopo da Gregorio IX. Nella raffigurazione che appare nella cappella dell'Oratorio non ha, come di solito, un giglio in mano; il fiore, simbolo della purezza, sta ai suoi piedi.

La Società Alpina Scais

La Società Alpina Scais, con sede nel nostro Oratorio è fondata nel 1948 da un gruppo di escursionisti appassionati di montagna e frequentatori dell'Oratorio stesso. Scopo principale della Società è di coinvolgere più persone, nella convivenza, all'amicizia e di avvicinare i giovani alla montagna, di formarli fisicamente e moralmente. Non trascurabile, lo scopo della fondazione, era anche di far dimenticare i recenti e tristissimi eventi bellici, in cui moltissimi giovani, loro malgrado, erano stati tragicamente coinvolti. Da allora sono trascorsi 50 anni, il che significa 50 anni di storia e di attività, mai venuta meno, questi sono i fatti.

Il nome della Società : Scais, deriva dal nome della seconda vetta delle Orobie, in ordine di altezza.

La Società gestisce in Alta Val Brembana il rifugio F.lli Giuseppe e Innocente Longo, arditi alpinisti bergamaschi periti sul Cervino nel 1934; a loro il rifugio è dedicato.

Bello ed accogliente, recentemente ristrutturato ed ampliato, con buona cucina e molti posti letto; posto ideale per chi ama la quiete, la natura, le escursioni facili e, dove si può ammirare dopo breve camminata uno splendido scenario sulle Alpi Centrali e l'intero gruppo del Pizzo Bernina.

A giugno di quest'anno, in occasione del 50° di fondazione della Società, è stata inaugurata, sempre in seno all'Oratorio, una nuova e accogliente sede. In tale occasione sono state coniate le medaglie d'oro e d'argento per i soci fondatori e benemeriti ed edito un libro che raccoglie le vicende degli ultimi venti anni della Società.

La Società Alpina Scais organizza annualmente la scuola di sci, con buon profitto

degli allievi, la settimana bianca, la traversata del monte Bianco, la gara sociale, gite estive e l'ormai famoso Trofeo F.lli Longo, che quest'anno ha raggiunto la 26ª edizione. L'attività dei soci in campo escursionistico e alpinistico ha raggiunto mete ambiziose sia nell'arco Alpino che extra-Europa, e per quanto riguarda l'agonismo le coppe esposte in Società testimoniano il valore dei nostri atleti.

La Scais è ben viva: il 50° di fondazione è sì un prestigioso traguardo, ma anche spinta per

progredire e per renderla degna del suo motto coniato alla fondazione " La meta è oltre la vetta"

Zio Tino

(La sede è aperta dalle 21 in poi tutti i giovedì; sono disponibili le pubblicazioni del 30° e 50°)



Una bella giornata

Domenica 4 luglio 1999 presso la Casa Alpina dell'Oratorio dell'Immacolata si è tenuto l' annuale incontro estivo degli ex-alunni, incontro al quale il Consiglio Direttivo tiene in modo particolare, e che ha radunato 40 partecipanti; partecipazione un po' blanda ma comunque ben riuscita ed accompagnata da una stupenda giornata di sole. Al ritrovo fissato per le ore 9.00 sul piazzale della colonia (noi, la Casa Alpina, l'abbiamo sempre chiamata così) è seguita alle ore 10.30 la S.Messa, che grazie al bel tempo, è stata celebrata all'aperto dal Direttore dell'Oratorio don Dario.

Dopo la celebrazione della S.Messa, e clou del ritrovo, è seguita la consegna dell'annuale premio che l'Associazione ha istituito per premiare quanti si distinguono per attività varie all'interno dell'Oratorio e soprattutto per ricordare persone che hanno cooperato nell'Oratorio stesso; per questa edizione si è voluto ricordare la persona di Mario Biglioli, direttore didattico e per alcuni anni cooperatore nell'Oratorio.

Di Mario Biglioli, prima della consegna del premio, il prof. Tarcisio Fornoni, ha tracciato un breve ma significativo profilo.

La premiazione è stata effettuata personalmente dalla Sig.ra Camozzo ved. Biglioli, per l'occasione intervenuta con i propri figli; ed il premio, su indicazione del Direttore dell'Oratorio è stato assegnato al gruppo "Cineforum".

Al termine rinfresco per tutti i presenti e... a pranzo al ristorante "Risòl" di Dorga.

Arrivederci alla prossima edizione ed un sentito grazie a tutti i partecipanti.



Attività in Oratorio

- Fra le attività di quest'anno va segnalata la festa dell'Oratorio realizzata in collaborazione con il Centro di Quartiere per le famiglie; un gruppo di famiglie che sta prendendo a cuore i problemi del nostro quartiere. La festa ha visto impegnati un pò tutti; dagli anziani con una giornata a loro dedicata in via Moroni, uno spettacolo canoro in Largo Rezzara e altri spettacoli teatrali e burattini in Oratorio.
- L'estate è stata segnata soprattutto dalla ormai collaudata esperienza del C.R.E. (Centro Ricreativo Estivo). Quest'anno ci sono state diverse novità, ma le più significative sono state: il gemellaggio e le gite vissute con i CRE degli oratori del nostro Vicariato. L'impegno estivo si è poi completato con le vacanze a Bratto e con i campi estivi degli scouts.
- Ora l'Oratorio ha ripreso a pieno ritmo le attività con i suoi 250 ragazzi iscritti impegnando diversi catechisti (sempre troppo pochi).
- La redazione del Veliero ha già pubblicato il numero di ottobre.
- Il cineforum ha riaperto i battenti

Tutto procede bene, non mi resta che augurare a tutti buon lavoro.

Don Dario.

Notizie - Notizie

L'abecedare di pensér

*Quando 'ndò dèt in cèsa a l'Oratòre,
fò 'l sègn de crus co l'aqua benedèta;
ma i pensér i me spèta
lé press al banch e - gna a proebìga - i parla.
Cieerù i è i pensér quando i comènsa
la balada del tép, quando i desquarcia,
de sòta 'l vèl, i dé, i stagiù, i endòmie,
quase ü tentà, a pödil, la cònta-marcia.
Denante ai öcc. compàgn d'òna "pelicola".
i agn i desfila fò la nostalgéa:
chèl momènt de marvéa
che l'fa tat söspirà la primaéra.
M'è egnit de piàns, ma söbet l'è passada.
Mèi vighen vüt, che gna löcià miséria
söl crusà de la strada.
Quando 'ndò dèt in cèsa a l'Oratòre,
tròe dèt la mè zoentü, e l'abecedare
di pensér, press al banch genöfletòre.*

Francitus

28 settembre 1999

Notizie - Notizie

- Celestino Rossi, ritornato in Australia all'inizio dell'anno, si è subito cimentato in un lavoro impegnativo: la traduzione in italiano di un testo pubblicato in Australia dal Vescovo John Heaps, già ausiliare di Sydney, il cui titolo suona così: "Un Amore che osa fare domande" – sottotitolo: "Un Vescovo sfida la sua Chiesa". La traduzione è ora all'esame dell'editrice australiana dei Padri Gesuiti per il controllo della lingua e la eventuale pubblicazione in Italia. Auguri!
Celestino si occupa delle famiglie dei carcerati e delle visite ad essi al carcere di Sale (regione Gippsland). Se qualcuno volesse scrivere il suo indirizzo è: Rossi Celestino-2/3 Frith St.-Wurrux, Vic.-3850 Australia)
- Venerdì 24 settembre, alle ore 18, nella Chiesa dell'Oratorio è stata celebrata una Santa Messa in memoria degli ex-alunni defunti. Don Dario, che aveva accanto Padre Mario Zinni, attingendo alla Parola della celebrazione e richiamandosi al detto del profeta Aggeo "la gloria futura di questa casa sarà più grande di quella di una volta", ha detto che il "glorioso" Oratorio, frequentato da centinaia di ragazzi e di giovani, può e deve continuare ad essere "casa" per ragazzi e giovani del Borgo, anche se meno grande come numero, ma più grande nel contenuto e nello spirito. Don Dario ha concluso la celebrazione con una preghiera per gli ex-alunni defunti, un'invocazione a Maria regina delle famiglie e dei ragazzi e un ricordo di Giuseppe Greppi.
- Su "Comunità in dialogo", rivista trimestrale della Parrocchie di Castione della Presolana, Bratto e Dorga, n.3 anno II, estate 1999 Leonilde Foresti ha dedicato alla Casa Alpina di Bratte, un piacevole articolo, dove, dopo aver riconosciuto che il prevosto di S. Alessandro in Colonna Mons. Gian Luca Rota, con amore ed entusiasmo, l'ha aiutata a rivivere, viene anche ricordato che "...una moderna cucina, generosamente donata da chi forse aveva goduto tanti anni fa dell'ospitalità montana, ora trionfa agli occhi dei visitatori ed offre più signorilmente il cibo agli ospiti".
- È morto a fine agosto, all'età di 87 anni, l'ex-alunno Bruno Raimondi; in quest'ultimo periodo è defunto Agostino Carzaniga, attivo componente della "In robore virtus".

TANTI AUGURI "SALA GREPPI" !

CLASSICA FESTIVAL

Concerti d'Autunno

18^a
edizione

1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 11 12 13 14 15 16 17 18

Diciotto anni di ininterrotta attività concertistica, oltre duecento concerti indetti ed organizzati, originalità delle proposte, partecipazione di artisti di fama mondiale, buon livello organizzativo, successo di pubblico e di critica, questi sono i risultati o, per meglio dire, i fiori all'occhiello del Comitato di Gestione della Associazione Sala Greppi che da oltre vent'anni gestisce l'omonima sala.

Da alcuni anni nell'arco della manifestazione è stato inserito anche il "CONCERTO IN BASILICA" grazie alla concessione della Basilica di S. Alessandro in Colonna da parte di Mons. Gian Luca Rota e questo sta a indicare in modo significativo il "cordone om-

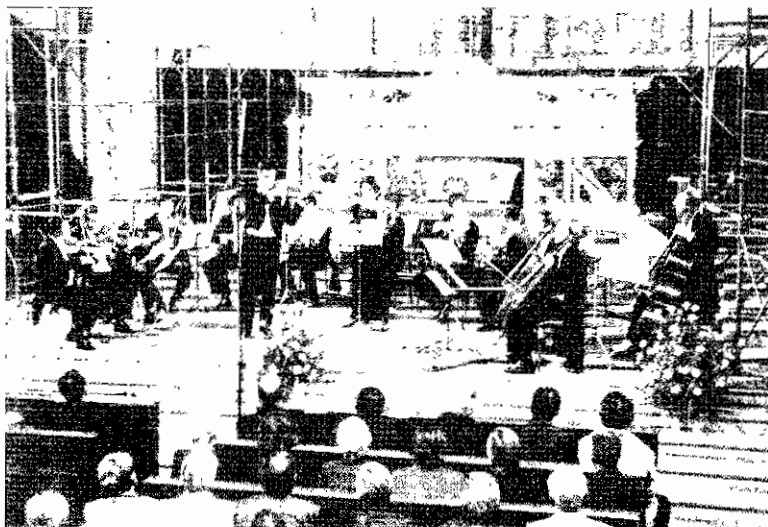
belicale" che unisce questa Associazione alla Parrocchia di S. Alessandro in Colonna.

Anche per la diciottesima edizione, attualmente al suo capolinea, era stato predisposto un programma eterogeneo e accattivante, tanto accattivante che le richieste di partecipazione da parte dell'ampia schiera di musicofili bergamaschi sono state di alcune centinaia superiori alla capienza della sala.

Artisti di fama mondiale in duo, trio, quartetto ed alcuni piccoli "ensemble" sono stati i protagonisti del variegato programma offerto dal Comitato di Gestione della Sala Greppi al suo qualificato e sempre attento pubblico.

I "Concerti d'autunno" ormai entrati prepotentemente nella tradizione musicale bergamasca completeranno i festeggiamenti del loro diciottesimo anno di vita con il Concerto dell'Immacolata (8 dicembre) durante il quale gli "OLDETYME RELIGION SINGERS" eseguiranno i tradizionali Spirituals più conosciuti.

P.A.R.



L'ensemble "I SOLISTI DI BOLOGNA" magistralmente diretti dal Maestro Rodolfo Bonucci nel concerto del 7 ottobre tenuto nella Basilica di S. Alessandro in Colonna.

Notiziario

Associazione ex-Alunni dell'Oratorio dell'Immacolata
Via Greppi n. 6 - 24122 Bergamo

Supplemento al n.° 6 - ottobre 1999 di
"S. Alessandro in Colonna.

La Parrocchia e il Borgo" - Periodico Mensile

Spedizione in abbonamento postale

art.2 comma 20/C - Legge 662/96

Registrazione Tribunale di Bergamo

n.24 del 19 settembre 1987

Direttore: Mons. G.Luca Rota

Responsabile: Mons. Giambattista Busetti

Stampa. Artigrafiche Mariani & Monti srl

Via Serena 6/d - 24010 Ponteranica - tel. 573268

DESTINATARIO SCONOSCIUTO
 TRASFERITO

INDIRIZZO INESATTO
 INCOMPLETO

ASSEMBLEA ANNUALE

Mercoledì 8 dicembre 1999, festa dell'Immacolata Concezione,
siete tutti invitati per l'Assemblea Annuale dei Soci, presso l'Oratorio col seguente

PROGRAMMA:

- Ore 9.15 - Apertura dei lavori e saluto del Direttore dell'Oratorio
 - Relazione del Presidente dell'Associazione
 - Dibattito, con interventi e proposte da parte dei presenti
 - Presentazione del bilancio con l'intervento del Tesoriere
 - Saluti ed auguri per l'anno 2000
- Ore 10.30 - Santa Messa nella Chiesa dell'Oratorio, celebrata dal Prevosto
 Mons. Gian Luca Rota.
- Ore 11.30 - Attività Oratoriane
- È possibile il parcheggio delle macchine nel cortile piccolo dell'Oratorio con ingresso da Via Greppi 4. Il cancello sarà aperto.
 - L'Assemblea si svolgerà nella Sala polifunzionale con ingresso dal cortile ex-tennis che è poi lo stesso del parcheggio.
 - Verificate l'indirizzo con il quale vi viene spedito questo Notiziario. Segnalateci errori o cambi.